



VOLver

**Bando per la presentazione di
Progetti di Alternanza Scuola-lavoro
nelle Organizzazioni di Volontariato,
Promozione e Cooperazione Sociale**

1. Premesse e obiettivo generale

In una società improntata ai valori dell'inclusione sociale e della solidarietà, il Volontariato assume una fondamentale valenza formativa, sia per lo sviluppo di competenze trasversali (c.d. "Soft Skills") che per la crescita di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni. Allo stesso tempo, è di tutta evidenza il valore aggiunto che i giovani, e nella specie la popolazione studentesca, sono in grado di portare al volontariato, in termini di competenze, entusiasmo ed energie.

Una recente ricerca, evidenzia come *"il volontariato giovanile sia una forma di welfare bidirezionale in quanto propaga benessere in due distinte direzioni: verso i beneficiari e verso i volontari. Da un lato contribuisce significativamente al welfare locale attraverso l'apporto pratico, la creatività e l'entusiasmo dei giovani volontari, dall'altro favorisce il benessere psicofisico, la maturazione e l'acquisizione di competenze di questi ultimi"*¹.

Altri studi hanno messo in evidenza come il volontariato giovanile possa favorire lo sviluppo della generatività, intesa come *"la capacità dell'adulto di prendersi cura e di produrre benessere nell'ambito relazionale e sociale"*², contribuendo in ultima istanza all'*empowerment* dei giovani.

Secondo il Rapporto Giovani del 2016 pubblicato dalla Fondazione Giuseppe Toniolo, solo una limitata minoranza degli intervistati (tra i 18 e i 32 anni) è impegnato in attività di volontariato. Secondo lo stesso Rapporto, tuttavia, oltre l'80% dei giovani ritiene utile l'impegno in favore della comunità. L'impressione, dunque, è quella di una diffusa domanda di partecipazione sociale dei giovani che non trova però adeguate risposte.

Sulla base di queste evidenze, è nata nel corso del 2016 una collaborazione tra Università, Fondazione Monte dei Paschi di Siena (in seguito anche: la Fondazione), Consulta del Volontariato e Centro Servizi Volontariato Toscana (in seguito anche: CeSVoT), per lo sviluppo di un progetto finalizzato a Promuovere lo svolgimento di attività di volontariato da parte degli studenti universitari: il Progetto Volunteering Academy, avviato il 24 febbraio 2017.

Inoltre, lo scorso 12 gennaio il CeSVoT ha sottoscritto una convenzione quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, finalizzato alla promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da realizzare presso le associazioni aderenti.

A fronte di queste premesse, ed in continuità con le azioni finora intraprese, la Fondazione MPS, il CeSVoT e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Ufficio XII- Ambito Territoriale per la provincia di Siena (in seguito anche: l'USRT - Siena) intendono proseguire nella collaborazione avviata, attraverso un'azione coordinata che persegua l'obiettivo di avvicinare ulteriormente i giovani ai valori e alla pratica del volontariato e, più in generale, della Solidarietà.

2. Obiettivi specifici

Richiamando ancora lo studio di Pantrini prima citato, diverse ricerche dimostrano come attività solidaristiche realizzate in ambito scolastico favoriscano lo sviluppo della responsabilità sociale e il futuro impegno della persona, e l'ambiente scolastico risulta particolarmente fecondo in quanto gli studenti vivono collettivamente l'esperienza e vi è quindi uno scambio di vissuti ed emozioni.

Con la legge 107/2015 (c.d. "La buona scuola") l'alternanza scuola-lavoro è diventata un elemento strutturale del percorso formativo. Gli studenti del triennio conclusivo delle scuole superiori devono svolgere tirocini (della durata complessiva di 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei) durante i quali sviluppare capacità utili per i propri percorsi di vita e lavoro. La legge offre la possibilità di accogliere i ragazzi non solo ad imprese produttive e commerciali ma anche agli enti del Terzo Settore. Si profilano quindi interessanti prospettive di incontro e dialogo con le giovani generazioni, che possono contribuire ad innescare un cambiamento – quella trasformazione cui allude il titolo del Bando – al proprio interno, nei ragazzi coinvolti e, ottimisticamente, nella società. La Fondazione MPS, il CeSVoT e l'USRT - Siena (d'ora in avanti, congiuntamente, anche: i Promotori) intendono quindi promuovere con

1. Cfr. Pantrini P. (2016) Volontariato nel secondo welfare: risorsa per i giovani e per la comunità. Il Caso di Piacenza, WP-2WEL 1/16
2. Cfr. Bonini R. (2005) Una transizione generativa, Milano, LED, citato da Pantrini.

l'emanazione del presente Bando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei servizi e delle attività di utilità sociale svolti dalle Organizzazioni di Volontariato, Promozione e Cooperazione Sociale della provincia di Siena (d'ora in avanti, congiuntamente, anche: le Organizzazioni).

3. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2017-2019 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2017 [DPP] della Fondazione, con la Convenzione Quadro stipulata tra CeSVoT e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

4. Oggetto del Bando e progetti finanziabili

Sono ammessi al finanziamento progetti ed attività che tendano alla sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'operatività delle Organizzazioni proponenti, coinvolgendo gli studenti nei servizi, nelle attività e nella gestione delle Organizzazioni stesse.

I progetti presentati potranno avere una durata massima di 2 anni, a far data dall'eventuale concessione del contributo.

I progetti proposti, purchè coerenti con la missione dell'Organizzazione proponente, potranno spaziare tra vari ambiti tematici, ma dovranno prevedere necessariamente tra le azioni in programma, a pena di inammissibilità, l'inserimento di almeno 2 studenti del triennio delle scuole secondarie

superiori, ai sensi della normativa sull'alternanza scuola-lavoro³. Un maggior numero di studenti coinvolti, a parità di altre condizioni, potrà costituire un elemento di valutazione preferenziale della proposta progettuale (in particolare in termini di coerenza esterna ed impatto, come meglio chiarito al successivo punto 11). I progetti dovranno presentare caratteristiche coerenti con la suddetta normativa⁴, dimostrando di essere in grado di:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le finalità del percorso di alternanza (con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro) saranno riversate in apposite Convenzioni tra le Organizzazioni e le scuole di provenienza degli studenti. Le Organizzazioni ospitanti dovranno inoltre garantire:

- a. capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b. capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per

3. Cfr. in particolare: L. 13 luglio 2015, n.107; D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

4. Le indicazioni che seguono sono tratte da "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la Scuola" edita dal MIUR, cui si rinvia per una conoscenza approfondita.

ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

- c. capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

I progetti potranno svolgersi in orario scolastico o extra-scolastico, compresi periodi di vacanza, impegnando gli studenti coinvolti per un monte orario idoneo a far vivere un'esperienza formativa e costruttiva. In proposito, viene stimato congruo un impegno minimo di 100 ore, comprese le attività di formazione.

Ciò premesso, saranno valutate con favore le proposte in possesso di caratteristiche che sappiano interpretare e valorizzare al meglio il rapporto tra giovani generazioni, istituzioni scolastiche e Organizzazioni di Volontariato, trasferendo ai giovani coinvolti competenze trasversali (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza), ma anche i valori e le motivazioni del Volontariato. A titolo esemplificativo, potranno risultare un valore aggiunto dei progetti proposti le seguenti caratteristiche:

- intergenerazionalità;
- intercultura;
- dinamiche di "peer education";
- collegialità dell'esperienza;
- taglio pratico, relazionale ed empatico;
- utilizzo e valorizzazione di tecnologie multimediali e di interconnessione digitale;
- coinvolgimento attivo di studenti con disabilità.

5. Soggetti ammessi e numero proposte

Sono ammessi a presentare richieste di contributo esclusivamente i seguenti soggetti:

- Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 iscritte al Registro Regionale con sede legale nella Provincia di Siena;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L. 383/2000 iscritte al Registro regionale con sede legale nella Provincia di Siena;
- Cooperative Sociali di cui alla L. 381/1991 con sede legale nella Provincia di Siena.

Ogni soggetto potrà presentare soltanto 1 richiesta di contributo, singolarmente o in qualità di capofila o partner di una Rete di Organizzazioni. Nel caso di richieste presentate da una Rete di Organizzazioni, l'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un raggruppamento di enti, ad eccezione dell'ente capofila, non comporterà l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto.

Ogni proposta (come meglio dettagliato al punto 7) dovrà essere obbligatoriamente supportata da un accordo o lettera di partenariato con una scuola secondaria di secondo grado (cfr. [Allegato Lettera Scuola](#) alla form on-line). Le scuole partner potranno avere sede anche al di fuori della provincia di Siena.

6. Risorse a disposizione, entità dei contributi ed altre utilità

La Fondazione MPS mette a disposizione per la complessiva iniziativa un importo massimo di € 80.000 a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l'esercizio 2017.

Il suddetto importo sarà utilizzato:

- fino a un massimo di € 70.000 per la concessione di contributi a fondo perduto a copertura dei costi relativi alle proposte progettuali che perverranno a valere sul bando;
- fino a concorrenza della restante quota, per attività sistemiche di formazione preliminare e di valutazione, comunicazione e disseminazione. Tali attività saranno gestite e coordinate direttamente dalla Fondazione e dal CeSVoT, in stretta collaborazione con l'USRT - Siena, le scuole partner e le Organizzazioni beneficiarie dei contributi.

Contributi a fondo perduto

L'ammontare massimo dei contributi assegnabili a fronte delle proposte progettuali è di:

- € 6.000 in caso di progetti presentati da una sola Organizzazione, in partenariato necessario con una scuola secondaria di secondo grado;
- € 8.000 in caso di progetti presentati da reti di Organizzazioni, in partenariato necessario con una scuola secondaria di secondo grado. Per Rete di Organizzazioni si intende una Rete composta da almeno 2 Organizzazioni ammissibili a termini di bando, documentata da accordi formali (cfr. [Allegato Accordo Rete](#) alla form on-line).

In caso di richieste superiori ai suddetti massimali, le stesse saranno ricondotte entro i limiti massimi consentiti dal bando. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà comunque superare il 90% del costo complessivo del progetto. L'ente richiedente dovrà quindi garantire un livello minimo di cofinanziamento pari al 10%, rappresentato da risorse proprie, dei partner o di terzi soggetti, calcolato in relazione al costo complessivo del progetto. L'ente non potrà imputare a titolo di cofinanziamento altri eventuali contributi concessi dalla Fondazione. Non sarà ammessa la valorizzazione economica del volontariato.

Le spese ammissibili ai fini della concessione dei contributi dovranno essere direttamente riferibili ai progetti e alle attività nell'ambito dei quali saranno inseriti gli studenti in alternanza scuola lavoro; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Compensi per risorse umane interne o esterne;
- Rimborsi spese per risorse umane e volontari (vitto, viaggi, alloggio, ecc.);
- Acquisto e noleggio attrezzature e beni strumentali;
- Affitto spazi e locali direttamente funzionali all'attività.

Una voce di costo, in particolare, che potrà essere inserita nel piano dei costi è quella relativa alle eventuali necessità di adeguamenti in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro (esclusa la formazione sulla Sicurezza, che sarà oggetto di apposita azione di sistema, come di seguito dettagliato).

Non saranno considerate comunque ammissibili le spese sostenute precedentemente alla comunicazione del contributo concesso.

Azioni sistemiche

I progetti che risulteranno assegnatari dei contributi a fondo perduto beneficeranno di una formazione

preliminare rivolta

- ai Tutor delle scuole partner;
- ai Tutor delle Organizzazioni;
- agli studenti coinvolti, per quanto attiene la formazione sulla Sicurezza.

L'attività di formazione (finanziata con risorse messe a disposizione dalla Fondazione MPS e progettata dal CeSVoT) sarà realizzata prima dell'avvio dei progetti finanziati (indicativamente entro il mese di novembre 2017). La formazione sarà obbligatoria per le persone che fungeranno da tutor delle Organizzazioni (pena la revoca del contributo concesso).

Le Organizzazioni proponenti dei progetti ammessi a contributo, inoltre, saranno impegnate a co-progettare, pianificare ed attuare in collaborazione con la Fondazione, il CeSVoT e l'USRT - Siena una complessiva strategia di valutazione, comunicazione e disseminazione dell'iniziativa.

7. Modalità, requisiti e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it.

La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura del bando. In caso di partenariati, soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato. Il termine per la presentazione delle richieste di contributo è il **2 ottobre 2017** alle **ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal presente avviso o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 8).

La domanda di contributo, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione all'albo regionale delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di promozione Sociale o delle Cooperative Sociali;

- [Accordo o lettera di partenariato con la scuola](#);
- [Accordo di partenariato](#) nel caso di Rete di Organizzazioni;
- [Matrice del Quadro Logico](#);

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

8. Cause di inammissibilità

Non saranno considerati ammissibili i progetti presentati:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;
- che non prevedano la sperimentazione di moduli di alternanza scuola lavoro in partenariato con una scuola per almeno 2 studenti, o che prevedano un impegno orario degli studenti inferiore a 100 ore;
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme in tutte le sue parti a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente bando;
- in formato diverso (cartaceo, e-mail, fax etc.) dalla presentazione mediante area riservata sul sito web della Fondazione.

9. Adempimenti successivi alla concessione del contributo

In caso di concessione del contributo richiesto, le Organizzazioni proponenti (e, in caso di Reti, tutte le Organizzazioni della Rete) dovranno formalizzare con le Scuole partner (a pena di revoca del contributo) apposita Convenzione attuativa in cui saranno disciplinate le finalità del percorso di alternanza ed i relativi adempimenti a carico dell'Organizzazione, nel rispetto della normativa.

10. Supporto all'idea progettuale e contatti con le scuole

Il CeSVoT e la Fondazione MPS sono disponibili a

supportare le Organizzazioni nell'orientamento e nella definizione delle idee progettuali più idonee alla sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro. Inoltre, i Promotori si faranno carico di facilitare le relazioni e il necessario partenariato con gli Istituti Scolastici, grazie alla collaborazione con l'USRT - Siena, che si è reso disponibile a diffondere e promuovere l'iniziativa presso le Scuole interessate.

11. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative, in coerenza e nel rispetto delle norme interne di ciascun Promotore, terrà conto dei seguenti criteri e dei relativi pesi (indicati tra parentesi):

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato (fino a 10/100): esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione e qualità del partenariato.
- Coerenza esterna ed impatto (fino a 30/100): rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. In particolare, visti gli obiettivi del Bando (che mira ad avvicinare al Volontariato le giovani generazioni, trasferendo loro competenze attraverso la partecipazione ad attività che producano utilità sociale), saranno valutati sia i risultati in termini di formazione per i giovani che di benefici attesi sui gruppi target (destinatari diretti delle attività di volontariato in cui saranno inseriti gli studenti).
- Coerenza interna (fino a 30/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività

programmate e risorse a disposizione (come da matrice del Quadro Logico);

- Innovatività (fino a 15/100): contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità (fino a 10/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento (fino a 5/100): percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

Non saranno accolte, neppure in presenza di risorse disponibili, le richieste di contributo che ottengano un punteggio complessivo inferiore a 60/100.

La Fondazione e il CeSVoT pubblicheranno sui propri siti internet (www.cesvot.it e www.fondazionemps.it) gli esiti del processo di valutazione.

12. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una Commissione di Valutazione mista, composta da 5 membri nominati dalla stessa Fondazione, dal CeSVoT e dall'USRT - Siena, e coadiuvata dalle rispettive strutture tecniche.

13. Assegnazione ed erogazione delle risorse ai beneficiari

Gli Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 2 mesi dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili. L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate dalla Fondazione, previa verifica della correttezza della rendicontazione ai sensi dell'apposito [Manuale](#), allegato al presente bando e consultabile sul sito web della Fondazione.

14. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via email ai seguenti indirizzi:

- Fondazione MPS: DAI@fondazionemps.it
- CeSVoT area.sud@cesvot.it

È possibile inoltre contattare telefonicamente i seguenti recapiti, anche per concordare eventuali incontri:

- Fondazione MPS
Direzione Attività Istituzionale
Tel. 0577/246029-37-62
- CeSVoT
Area Sud Delegazione di Siena
Tel. 0577/247781

